

Registro delle classi I^A - anno scolastico 1956 – 1957 – Villanova de Bellis. La trascrizione è incompleta

Classe prima - Alunni: B. Francesco - B. Lido - B. Rubes - B. Renata – C. Adriano- G. Carlino – L. F. Giuseppe – M. Adele - P Bruno – P. Marta – T. Tiziana Elide – V. Robertina

Alunni privatisti: G. Olga

MESE DI OTTOBRE 1956

Piano mensile delle lezioni: Centro d'interesse: "La casa"

Educazione religiosa

La prima dimora che Dio ha creato proprio per ciascuno di noi è la terra con tutte le sue belle e meravigliose ricchezze. Osserviamo tutto ciò che ci circonda... Dio conserva pure la nostra piccola casa ed in essa non fa mancare mai la Sua benedizione, purché noi viviamo sempre bene alla Sua Divina Presenza. Dio... nostro Padre dolcissimo... La nostra conversazione con il Signore: atto sincero, umile, fiducioso, di adorazione, di lode, di ringraziamento, di offerta, di domanda.

Raccomandiamo a Dio i nostri cari e Lo ringraziamo di tutto, ma in particolare per averci dato una casa ed una famiglia. Offriamo a Lui i nostri cari, affinché li protegga ovunque.

Dalla Bibbia: La creazione – Il segno della S. Croce – Il Gloria – preghiera e canto religioso all'inizio e al termine delle lezioni. Dal calendario: gli Angeli custodi, S. Francesco, S. Teresina, Cristo Re.

Educazione morale e sociale.

In famiglia: doveri verso i parenti, gli amici e i vicini di casa. Dall'amore nascono l'ubbidienza, l'aiuto e la cortesia. L'igiene nella vita della famiglia. La pulizia, l'ordine, giochi, esercizi, conversazioni, occasionali allo scopo di stabilire rapporti di convivenza e di affetto sui quali innestare i primi elementi del dovere e del diritto. Giochi per educare alla socievolezza.

Cronaca di vita della scuola, osservazione sugli alunni.

1 ottobre

Con mia intima gioia inizio lo studio di ogni bimbo nuovo che ciascuna mamma mi viene a presentare. Sono tutti bimbi che non hanno mai visto né scuola, né matita e né quaderni ed io sono contenta, perché così potrò con maggior profitto applicare il metodo naturale. Mi sembrano bambini buoni e volenterosi, mancano però di qualsiasi forma di educazione sociale, cercherò un po' alla volta e con l'aiuto del Signore, di renderli bambini educati, capaci presentarsi in qualsiasi ambiente con le dovute disposizioni e con disinvoltura.

Dopo questo primo incontro, ci mettiamo in fila ed assieme agli altri bimbi di II – III- IV andiamo, a piedi, a Cadé, per assistere alla S. Messa. Preghiamo bene e con tanta fede Gesù e Maria, affinché proteggano ciascuno di noi e ogni momento dell'anno scolastico. Noi desideriamo fare ciò che piace a Dio e desideriamo diventare migliori in tutto per fare piacere a Dio stesso.

2 ottobre

Stamane mentre ero in corriera, per recarmi a scuola, tra i miei cari bimbi, un Leoncino ha urtato contro l'ala sinistra del filobus ed anch'io sono rimasta ferita. Sono stata portata subito all'ospedale, ove mi hanno praticato le prime cure e mi hanno dato quattro punti alla palpebra sinistra.

Ora debbo rimanere a letto immobile per diversi giorni. Sono tanto triste, non per il male accadutomi, che senz'altro se il Signore non mi avesse protetta poteva essere molto più grave; ma per dover lasciare i miei cari bimbi. Avevo già preparato tante belle cosette da fare insieme! Pazienza, se Dio ha disposto così, vuol dire che è bene così!

7 ottobre

Sono ancora a casa, inferma. Sono venuti a trovarmi alcuni papà, alcune mamme dei miei cari bimbi e mi hanno portato i saluti e gli auguri di tutti gli altri. Mi hanno detto che tutti si sono spaventati, ed hanno sofferto per me! Come sono buoni, con me!

15 ottobre.

Finalmente oggi ritorno a scuola tra i miei cari bimbi. Sono tanto e tanto felice! Ora cercherò di recuperare il tempo perduto. Anche i miei cari bimbi sono contenti, però a loro non piace che io porti gli occhiali! Invece purtroppo debbo sempre tenerli. Iniziamo subito le nostre conversazioni, osservazioni e riflessioni. Poiché i bimbi di II – III – IV scrivono le loro impressioni su di me; questi bimbi di I classe desiderano fare il mio ritratto, li lascio completamente liberi e incoraggio i più timorosi. Lavorano con interesse ed attenzione, mi osservano bene, tutti cercano di mettere in evidenza gli occhiali, la cosa naturalmente che più li ha colpiti. Soltanto Giuseppe ha visto che ho l'orologio e quindi lo ha disegnato, più grande del mio braccio, per mostrare a tutti che i suoi occhietti sono stati più furbi di quelli degli altri suoi amici, poiché hanno notato una cosa, rimasta ignota agli altri. Ciascuno mi consegna il proprio lavoro e resta tutto soddisfatto, poiché io apprezzo e valorizzo i suoi sforzi. Mi pare di avere già conquistata la confidenza, la fiducia e il cuore dei miei piccoli. Io li amo tanto, tanto e farò di tutto per donarmi completamente a ciascuno di loro; perché essi vedano in me una mamma che desidera e vuole solamente il loro vero bene.

16 ottobre.

E' giunto oggi, da Pescara, un nuovo bimbo Bruno P.; abbiamo subito fatto amicizia e sebbene in un primo momento si rifiutasse di entrare in aula, poi vista la nostra semplicità ed il nostro affetto spontaneo è entrato e con mia grande e bella sorpresa l'ho visto far amicizia con gli altri bimbi e lavorare con interesse. E' già il terzo anno che frequenta la prima classe, a me sembra un buon bimbo.

22 ottobre.

Soltanto oggi ho le mie due classi, la signora L. R. Dina ha la III e la IV classe.

NOVEMBRE 1956

Piano mensile delle lezioni
Centro d'interesse: "La scuola".

Educazione religiosa.

Il Signore è tanto buono e ci ha donato un'altra casa, nella quale impareremo tante cose buone e belle: la scuola. Il Crocifisso nell'aula, che significa? Che cosa ci dice?. Il segno della Santa Croce... perché Gesù è morto per noi... le Tre Persone Della S: Trinità... Dall'Antico Testamento: la creazione di Adamo ed Eva – il Paradiso Terrestre – la prova – la caduta – la promessa del Redentore – Premi e castighi divini – Le conseguenze del peccato originale – come si cancella il peccato originale – Dal calendario: la festa di tutti i Santi, la commemorazione dei Defunti – (la preghiera per i defunti) – S. Martino – la presentazione al Tempio di Maria Bambina – S. Caterina.

Comportamento morale e sociale.

I morti della propria famiglia. I caduti per il bene di tutti: ricordo, riconoscenza – Rispetto ai Defunti e alla loro dimora – l'amore ai nonni e ai vecchi – Dalla propria casa alla scuola: la strada è la casa di tutti. Come si entra, si esce, ci si siede, ci si alza, ci si muove, si lavora nell'aula. Rispetto, disciplina, attenzione, pulizia: ogni cosa che c'è nell'aula è di tutti...

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni

12 novembre.

Oggi per la prima volta iniziamo le lezioni nella nuova auletta. E' una piccola stanza di campagna, ma noi cercheremo di occupare bene ogni minimo spazio e con i nostri lavoretti la renderemo graziosa. Intanto disegniamo sulle pareti dei bimbi che giocano alla palla, dei coniglietti e la luna. Disponiamo con finezza e grazia fiori e quadretti. L'aspetto dell'aula è ormai mutato, è come lo abbiamo voluto noi; in questa stanzetta non mancheranno mai l'ordine e l'amore.

Salutiamo con una stretta al cuore il caro Francesco che va ad abitare a Castelbelforte; lo ricorderemo sempre!

13 novembre.

La buona Marta manca alle lezioni; ieri infatti stava poco bene; speriamo che sia una malattia leggera; intanto noi preghiamo perché la Madonnina la renda felice.

Un vecchietto apre la nostra porta e poi fugge via, io chiamo un bimbo e gli consegno una piccola offerta e lo invito a raggiungere il poverello. Quando il bimbo torna, insieme riflettiamo sull'azione compiuta ed invito i bimbi ad essere contenti, perché Gesù, nelle vesti di un vecchietto, ci è venuto a far visita e noi lo abbiamo accolto ben volentieri. Subito dopo spontaneamente, proprio senza nessuna altra mia pressione, Giuseppe desidera offrire la propria schiacciatina al poverello, con gioia gliela dona tutta, pur sapendo di restare senza merenda. Il suo generoso atto è seguito poi da altri bimbi. Questi atti caritatevoli e così spontanei e sinceri, mi commuovono e mi fanno ringraziare Gesù.

19 novembre.

Marta ha il morbillo; non posso andarla a trovare per paura del contagio per gli altri bimbi ed allora le mando un biglietto.

20 novembre.

Viene a trovarmi la mamma di Marta e mi riferisce che ormai il pericolo del morbillo è scomparso, ma però la piccina ha sempre la febbre alta. Io la prego di chiamare ancora il medico e di spiegargli bene ogni cosa; mando a Marta delle caramelle.

Anche Lido è malato, ho inviato pure a lui una letterina e così ho saputo che sembra che abbia un po' d'influenza. Preghiamo tanto per tutti e due.

Sono abbastanza contenta perché tutti i bimbi mi seguono bene e incomincio già a vedere dei buoni progressi.

23 novembre.

Stamane prima ancora di entrare in aula una notizia che mai mi sarei aspettata, mi colpisce il cuore: la cara Marta non verrà più a scuola con noi, l'anima sua dopo aver ricevuto il Sacramento della S. Cresima, è volata in Paradiso. Non riesco a trattenere le lacrime. Insieme ai miei cari bimbi prego e piango. Anche i miei piccini sono rimasti profondamente feriti da questa notizia, offriamo però a Maria il nostro dolore e chiediamo a Lei di fare in modo che Marta sia la nostra piccola Santa, che ci guarda e protegge in ogni momento. Questo nostro pensiero, piano piano diventa una certezza ed il nostro dolore si placa. Nel pomeriggio vado a casa di Marta e cerco di incoraggiare la sua cara mamma, piangendo e pregando con lei, e vedendo anche in questo triste avvenimento la Volontà di Dio Padre.

24 novembre.

Oggi alle ore 14 e 30 vado con tutti i miei bimbi ai funerali di Marta. Preghiamo tanto e bene, affinché Marta consoli e protegga la sua cara mamma, suo papà, sua sorella e tutti noi. Ho offerto a ciascun mio bimbo un bel mazzetto di crisantemi bianchi con la carta celofan e due bimbe portano un bel cesto di garofani bianchi con un nastro pure bianco sul quale sta scritto: "I tuoi amici di scuola e la tua maestra". Ogni nostro fiore vuol significare tutto l'affetto che ci lega a Marta e la certezza che ora ella è felice tra gli Angeli e i Santi in Paradiso.

DICEMBRE 1956

Piano mensile delle lezioni
Centro di interesse: "Il presepio".

Educazione religiosa

L'annuncio dell'Angelo a Maria, la visita a S. Elisabetta. La nascita di Gesù nella capanna di Betlemme, l'adorazione dei pastori e dei Magi. La fuga in Egitto. Con preghiere, fioretti e atti d'amore rendiamo buono e bello il nostro cuore, per poterlo donare a Gesù Bambino.

L'Ave Maria. Recitazione e canto davanti al presepio. Dal calendario: Immacolata Concezione, S. Lucia.

Comportamento morale e sociale

Gesù Bambino è il nostro modello. Ogni fanciullo si deve comportare come Lui, nella propria casa e deve ad essa donare: gioia, semplicità e aiuto. Entrando in casa d'altri rispetto, fraternità, cortesia... I bimbi dei pastori portarono i loro doni a Gesù e Gli rimasero accanto per farGli compagnia... anche noi doneremo qualche cosa di nostro a un bimbo più povero di noi e ci sforzeremo di giocare con i bimbi meno simpatici, proprio per far sorridere Gesù...

Poter fare e donare qualche cosa, quale gioia!.... Ecco ciò che impariamo osservando il presepio...

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni

1 dicembre

Purtroppo già da diversi giorni ho a casa quattro miei cari bambini, Carlino, Lido, Giuseppe e Renata, perché tutti affetti di morbillo. Ho avvertito l'ufficiale sanitario e il signor Direttore ed ho chiesto di disinfettare l'aula, ma ancora nessuno si è fatto vedere.

Mi spiace molto per i miei bambini, perché soffrono ed anche perché non posso svolgere il programma come sarebbe mio desiderio. Intanto cerco di curare meglio i cinque bambini presenti mi tengo in contatto con quelli ammalati attraverso letterine.

In questo mese mentre studieremo il presepio cercheremo anche di approfondire meglio le nostre nozioni sulla casa, poiché in ottobre sono riuscita a fare pochino, poiché i primi quindici giorni sono rimasta a casa in conseguenza dell'incidente stradale e il rimanente del mese l'abbiamo trascorso insieme alle altre tre classi.

Vedo, con grande gioia, i progressi che ogni bimbo fa, e cerco di seguirli e di incoraggiarli individualmente, senza mai forzarli, ma anzi favorisco la libertà e l'autodisciplina.

La soddisfazione e la felicità che ciascun bimbo prova nel ritrovarsi capace di leggere e di scrivere, sono per me fonte di vera contentezza e ringrazio il Signore di farmi vedere, anche in questi progressi, la Sua Onnipotenza.

6 dicembre.

Stamane è venuta a trovarmi la mamma di Marta e mi ha portato da far vedere la fotografia della sua cara bimba. L'ho tanto ringraziata ed ho cercato con le mie povere parole di consolarla, la ricorderò nelle mie preghiere. Le consegno la bella cartellina azzurra contenente i foglietti scritti e disegnati da Marta.

Giunge da Canedole una nuova bambina, Robertina V.; è molto piccola di statura, ma abbastanza sveglia, attenta e buona. L'accogliamo con gioia! Ella occuperà il posto lasciato libero da Marta.

10 dicembre.

Stamane non si può entrare nell'aula, poiché venerdì sono venuti a disinfettarla. Vado a Virgiliana, telefono al Signor Direttore e gli chiedo di sospendere le lezioni oggi e di fare doppio orario domani; egli acconsente.

11 dicembre.

La buona mamma di Marta viene ancora a trovarmi e mi dona una bella fotografia della sua bimba, che io metterò in quadro e poi esporrò in aula, con attorno tanti fiori, così penseremo più spesso a questa cara nostra bimba.

13 dicembre.

Ieri ogni bimbo ha preparato la letterina per S. Lucia e l'ha consegnata alla propria mamma. Stamane vado a scuola molto presto, alle ore 6, perché nessuno mi deve vedere; dispongo sul banco di ciascuno dei dolci, un libretto, delle carte- assorbenti e un bel nastro bianco a palline azzurre, da mettere davanti ad ogni bimbo, attaccato al colletto. Alle ore otto arrivano i miei cari piccini con i loro doni in mano, tutti mi vogliono far vedere e toccare le loro belle sorprese. Li dispongo in fila e poi entriamo in aula, la sorpresa e la gioia che ciascuno prova sono grandi ed io la deduco dai loro occhietti scintillanti e dalle loro esclamazioni. Mi sembra di essere tornata piccina, sono anch'io tanto felice, perché vedo che tutti i miei bimbi sono contenti. Metto il fiocchetto bianco e azzurro a ciascuno e poi li osservo; sono veramente belli i miei piccini, perché puliti, ordinati, svegli ed attenti. Ci ricordiamo di Marta, preghiamo e mandiamo dei doni a sua sorella Anna.

17 dicembre

Oggi inizia la settimana della stella e della bontà. Facciamo il Presepio sulla cattedra, poiché non c'è altro posto libero. Ciascuno di noi si sforzerà di essere tanto buono e di fare molti fioretti, per preparare una bella culla (nel proprio cuore) a Gesù Bambino. Con grande dolore saluto il mio caro Bruno P., che va ad abitare a Castelletto e quindi frequenterà quella scuola.

22 dicembre.

Ieri è venuta la mamma di Marta a porgermi i suoi auguri, che ho tanto gradito e contraccambiato; chissà che questi nostri incontri ci aiutino a ridurre un po' il nostro grande dolore!

Oggi facciamo la festa dei genitori: alle ore dieci la nostra auletta è gremita di mamme, papà e parenti; ogni bimbo recita la propria poesia o il dialoghetto, cantiamo insieme, bruciamo i fioretti e preghiamo Gesù Bambino di benedire, proteggere e rendere felici i nostri cari; sono questi gli auguri migliori che noi porghiamo a tutti. Con gioia immensa parlo con le buone mamme ed insieme vediamo che cosa possiamo ancora fare per il bene dei nostri piccoli, per farli crescere buoni ed educati. Vedo ogni mamma orgogliosa dei progressi del proprio bimbo e pronta ad aiutarmi per correggere qualche difettuccio. Penso che questo incontro serva a renderci sempre più coscienti della responsabilità di educatrici. Subito dopo ogni bimbo scrive la letterina d'auguri ai propri genitori.

GENNAIO 1957

Piano mensile delle lezioni

Centri d'interesse: nel freddo inverno due doni del Signore: "il fuoco e la luce".

Educazione religiosa.

Gesù Fanciullo: cresceva in età, in sapienza, in grazia. Imitiamo Gesù. Invochiamo il Padre celeste, cerchiamo di aderire sempre alla Sua S. Volontà e sforziamoci di combattere le bestemmie e di ripararle con i nostri atti d'amore. Dall'Antico Testamento esempi di obbedienza filiale: Isacco... Giuseppe Ebreo.

Dal calendario: Sacra Famiglia, S. Agnese, S. Antonio e S. Giovanni Bosco.

Comportamento morale e sociale.

Come il bimbo deve servirsi del fuoco e della luce. Questi due preziosi doni recano grandi benefici all'uomo, ma a causa di distrazione o di cattivo uso possono anche generare disgrazie. Quindi abituiamoci fin da piccini ad essere prudenti ed attenti per il bene nostro ed altrui.

Facciamo luce nella nostra mente per mezzo dell'esame di coscienza e così ci riconosceremo con molta sincerità, quali realmente siamo. Ci sforzeremo di essere più ordinati, più educati e più generosi con tutti.

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni.

7 gennaio.

Durante questi giorni di vacanza ho ricevuto molte letterine e cartoline d'augurio dei miei cari bimbi e dei loro buoni genitori. Stamane con grande gioia ritorno tra di loro ed iniziamo subito le nostre conversazioni ed il nostro lavoro, cercando di non perdere nemmeno un minuto di tempo, ed offrendo tutto a Gesù ed a Maria. Consegno le pagelle e mi sforzo di spiegare e quindi di far capire, ai miei bimbi, il valore di essa e delle classifiche meritate.

14 gennaio.

I miei cari bimbi mi seguono con attenzione e gioia nello svolgimento del programma ed incomincio a vedere i progressi di ciascuno, sebbene lenti e graduati.

L'infezione di morbillo che colpì quasi tutti i bimbi ha ritardato lo svolgimento normale del programma da me studiato e preparato, in compenso però, ora i bimbi sembra che mi capiscano meglio. Carlino è tanto carino e intelligente, ma non riesce a stare fermo un minuto, io lo lascio uscire parecchie volte in una mattinata, poiché comprendo che ciò per lui

è una necessità; è sveglio, ma ha una bruttissima calligrafia conseguenza logica della sua irrequietezza e anche trascuratezza; a casa è tanto viziato, io cerco di invogliarlo a diventare un bravo ometto per poter essere felice.

Lido è un caro bambino ed ha fatto dei progressi meravigliosi in rapporto alla sua limitata capacità intellettuale.

Adele fa ancora tanta fatica a seguirmi, poiché non ha voglia di fare niente, piuttosto di sforzarsi a leggere un po' preferisce ascoltare la sua mamma e studiare tutto a memoria; io continuo ad alimentare il suo interesse, la sua passione d'imparare, incoraggiandola, dandole premi ed incarichi e prego tanto perché Gesù faccia fruttare questo mio lavoro.

Tiziana, Robertina, Adriano e Giuseppe sono proprio bravini e Renata e Rubes sono ancora più svelti e più bravi.

I continui esercizi di lettura incominciano a dare i loro frutti e così pure i giochetti, i premi e le gare che con interesse e gioia di tutti facciamo, hanno dato ai bimbi più sicurezza e anche il gusto del leggere, sebbene ancor lentamente.

FEBBRAIO 1957

Piano mensile delle lezioni.

Centri d'interesse: "il cibo e gli indumenti".

Educazione religiosa.

Tutte le cose che ci circondano ci fanno pensare a Dio Creatore e Signore. Gesù il figlio di Dio, noto agli uomini d'allora come il figlio del fabbro, e Lui stesso umile operaio, comincia la Sua vita pubblica. La giornata di Gesù e la Sua veste tessuta dalla Madonna – Commento alcune parabole evangeliche e alcuni miracoli dai quali cerco di trarre insegnamenti pratici per i bimbi.

(Il ricco Epulone e il mendico Lazzaro... L'acqua mutata in vino... La tempesta sedata...). Ancora il Padre nostro.

Dal calendario: Purificazione di Maria Vergine, S. Biagio, la Madonna di Lourdes.

Comportamento morale e sociale.

Laboriosità, sincerità e lealtà nella propria attività. Il cibo e il vestito, come la casa, sono doni d'amore di babbo e mamma, costano fatica e sacrificio: come ne usi? Vinci la gola? Sei ordinato? Sai essere generoso con i tuoi cari? Con tutti?

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni.

9 febbraio.

Già da diverso tempo stavo poco bene, ma venivo a scuola lo stesso sebbene con la febbre; stamane però mentre ero in aula il mio viso si è ricoperto di tante macchioline rosse. Il microbo che avevano i miei bimbi, ha ora contagiato me?. Continuo le lezioni e mi sforzo di non dimostrare la fatica che compio. Appena a casa chiamo il medico, il quale dice che sono affetta da rosolia e infiammazione al fegato, ma che però la malattia è già alla sua ultima fase. Io sono contenta di ciò, perché così ritornerò al più presto tra i miei cari bimbi; infatti invece di 20 giorni, forse (e spero) saranno sufficienti 10 circa, così lunedì 18 tornerò a scuola. Avviso subito il signor Direttore e scrivo una lettera alla signora bidella ed un'altra alla signorina insegnante che mi sostituirà, perché faccia meno fatica a seguire i miei bimbi. Offro a Gesù questa mia inattività per il bene dei miei piccoli e dei loro genitori ed in particolare per ciò che vuole Lui.

17 febbraio.

Oggi pomeriggio è venuto il papà di un bimbo a trovarmi a casa, per porgermi a nome di tutti i miei cari bimbi i più sinceri auguri di una pronta guarigione e di un felice compleanno e mi ha pure offerto, sempre a nome di tutti, un bel mazzo di garofani bianchi. Non volevo accettare il dono, ma non ho potuto fare altrimenti; mi sono però fatta promettere che non spenderanno mai più dei denari per me. Questo buon genitore mi ha voluto far notare che i bimbi vengono a scuola contenti, di corsa, senza nessuna fatica o trascuratezza, mentre si attardano lungo la strada prima di tornare a casa. Questa affermazione mi ha reso contenta,

in quanto davvero per i miei cari piccini la scuola è vita... è gioia... è scoperta...; però mi ha dato modo di comprendere che debbo ancora insistere sul comportamento del bimbo lungo la strada e sui doveri che il bimbo ha verso i genitori.

18 febbraio.

Ritorno con grande gioia tra i miei cari bambini e ne trovo diversi a casa ammalati. Preghiamo insieme la Madonna, perché ci benedica e ci aiuti a diventare migliori.

27 febbraio.

Adele oggi è a casa perché un po' indisposta. Questa cara bimba mi preoccupa molto, non riesce a capire bene ancora come si compongono le sillabe e non sa ancora distinguere con certezza la a dalla o ; la continuo a seguire da vicino, l'aiuto, la incoraggio e qualche volta, quando proprio la vedo priva di buona volontà, cerco di spronarla, ma i frutti tardano molto a venire; però... verranno...

MARZO 1957

Piano mensile delle lezioni

Centri d'interesse: I mezzi di comunicazione e di trasporto – Il risveglio della natura.

Educazione religiosa.

Parole: il figliol prodigo. Miracoli: la Resurrezione di Lazzaro; la guarigione del cieco nato... La Quaresima. Annunciazione dell'Angelo a Maria. S. Anselmo. S. Giuseppe. S. Benedetto.

Preghiamo: "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori...".

Comportamento morale e sociale.

La virtù del perdono: vincere lo spirito di vendetta. Costanza e coraggio nella fatica quotidiana. Esame di coscienza: quali conquiste ho fatto, quali vittorie ho riportato in questi mesi di scuola? Rispetto e riconoscenza verso i lavoratori della terra.

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni

2 marzo.

Oggi compie 81 anni il Santo Padre, per Lui abbiamo pregato, fatto fioretti ed anche piccoli sacrifici! Gli abbiamo spedito una letterina d'augurio e Gli abbiamo chiesto la santa benedizione per il nostro Vescovo, per il Rev/do Parroco, per i nostri genitori e parenti, per il signor Direttore, per la signora bidella e per tutti i bimbi e quindi anche per noi.

5 marzo.

Stamane abbiamo festeggiato insieme l'ultimo giorno di carnevale. Abbiamo fatto cappelli e mascherine con la carta dipinta da noi e prima di ritornare a casa siamo andati, tutti ben mascherati, a trovare i bimbi di III e IV classe ed a loro abbiamo cantato un'allegria canzoncina.

Poi siamo andati a trovare Alberto e Carlino, che sono a casa ammalati ed a loro abbiamo donato il cappello fatto proprio da noi...

6 marzo.

Abbiamo conversato insieme per riuscire a capire bene in che cosa consista il diritto del voto e che cosa siano le elezioni e poi abbiamo attuato, anche noi piccini, ciò che fanno i grandi, per eleggere il nostro cassiere e chi ha avuto la maggioranza è stato Fabio. Egli dovrà amministrare i nostri risparmi, con i quali per Pasqua porteremo un dono ai poveri.

21 marzo.

Stamane tutti i miei cari bimbi lavorano con passione e con gioia: stiamo disegnando, tagliando e dipingendo delle rondinelle che poi attaccheremo ai vetri ed attorno al quadro di Maria, per fare notare che anche nella nostra aula è tornata primavera.

Dopo le riflessioni, le osservazioni e le conversazioni ogni bimbo scrive alcuni pensierini; e con mia grande gioia vedo che ognuno riesce ad esprimere benino, ciò che pensa, Adele però si fa aiutare da me.

26 marzo.

E' la festa degli alberi: ci è impossibile piantare qualche piantina poiché non abbiamo terreno, però conversiamo insieme sull'utilità degli alberi e su ciò che essi ci danno e ringraziamo Dio di averceli donati. Dopo il dettato e il disegno, ogni bimbo scrive alcuni pensierini.

28 marzo.

Oggi distribuisco le pagelle e prendo lo spunto per lodare la buona volontà e lo sforzo compiuto da molti e per spronare la pigrizia e la trascuratezza di alcuni.

Con grande gioia abbiamo ricevuto la risposta e la benedizione del Papa.

30 marzo.

Parliamo insieme del Patronato scolastico.

APRILE 1957

Piano mensile delle lezioni

Centro d'interesse: Il risveglio della natura.

Educazione religiosa.

Dalla bellezza e ordine della natura a Dio. La natura loda il Signore, e noi?

La domenica delle Palme, la Passione, la morte e la Resurrezione di Gesù. Il più bel dono: la S. Eucarestia. Preghiamo: "E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male". Le apparizioni di Gesù dopo la Sua resurrezione. La S. Messa. La Via Crucis. La storia di Giuseppe Ebreo.

Comportamento morale e sociale.

Vincere la pigrizia: pronti alla chiamata della mamma, perseveranti nel lavoro, nella fatica, anche se un poco stanchi. Sempre sinceri. Amiamo la natura e rispettiamo i fiori, le erbe e tutte le creature di Dio.

Cronaca di vita della scuola, osservazione degli alunni

2 aprile.

Stamane è venuta a trovarmi la mamma della cara Marta. E' rimasta commossa e contenta perché tutti noi ci siamo ricordati del compleanno della sua bambina e piangendo ci ha tanto ringraziato!

Io ho la certezza che la cara Marta dal cielo guarda e sostiene la sua buona mamma e le ottiene tutte quelle grazie che le sono necessarie per poter continuare a vivere accettando, senza ribellarsi, la Volontà Divina. Noi bimbi cerchiamo di consolare questa buona mamma, pregando, ogni giorno, per lei.

Già da diversi giorni è a casa ammalata la mia cara Renata; la sua cara mamma mi è venuta a trovare e mi ha detto che ha un principio di broncopolmonite, ma che però ora incomincia a stare meglio. Mi spiace molto e oltre con le preghiere, cerco anche di tenermi vicino a questa mia bimba, mandandole delle letterine.

Pure Rubes è a casa ammalato, ma mi auguro che sia una cosa da poco.

La mamma della buona Tiziana è ancora all'ospedale e poiché la bimba la va a trovare, colgo l'occasione per mandarle una lettera. La piccina è felicissima di portare alla sua mamma il mio scritto! Quanto è bella la semplicità dei bimbi!

5 aprile.

Verso le ore dieci, abbiamo avuto una bella e gradita sorpresa: sono venuti a trovarci i bimbi delle classi I – III – V di Castelletto con le loro insegnanti. Hanno dovuto fare il turno per entrare nella nostra auletta e sono rimasti meravigliati nel vederla tanto piccola, ma pur

graziosa e ordinata. I miei bimbi sono rimasti ancor più contenti quando le insegnanti li hanno lodati per l'ordine personale e per la buona condotta.

10 aprile.

Con sincero dispiacere preparo i quaderni di Adele, (glieli foderò tutti, glieli rimetto in ordine ancora una volta) e scrivo una lettera alla signora insegnante di I classe di Caselle, poiché Adele, così all'improvviso, deve andare ad abitare altrove. Vado a parlare personalmente con l'insegnante, perché Adele è una bimba tutta particolare, che ha bisogno di tutto. Mi spiace tanto che se ne vada, perché proprio ora incominciavo a vedere i primi risultati del mio paziente e continuo lavoro. Seguirò questa mia cara bimba con la preghiera.

16 aprile.

I bimbi acquistano dei generi alimentari, con i risparmi, che durante la Quaresima abbiamo accumulato; facciamo un bel pacco ed insieme andiamo a donarlo al nonnino di Clara, che è tanto malato e povero. La gioia intima che ognuno di noi sente in cuore è indescrivibile: siamo andati a visitare Gesù (nel povero) ed a Lui abbiamo presentato i nostri auguri ed il nostro dono. Pure il nonnino è tanto felice e ci promette di pregare per noi e noi umilmente lo contraccambieremo.

Proseguiamo la nostra passeggiata fino a Cadé, per andare a visitare Gesù esposto, a Lui offriamo vasetti contenenti il grano bianco, fatto crescere da noi al buio. Ringraziamo Gesù di tutto e Gli chiediamo grazie particolari per la nostra santificazione e per la santificazione dei nostri genitori, parenti, Sacerdoti, Vescovo, Direttore, bidella, ammalati, amici e per il Papa.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri auguri al Rev/do Parroco ed alle insegnanti ed ai bimbi di Cadé.

Ritornando a casa osserviamo le meraviglie della natura e visitiamo la mamma di Tiziana, che incomincia a stare benino.

17 aprile.

Dopo aver parlato nel miglior modo a me possibile della Passione e Risurrezione di Gesù e fatte applicazioni pratiche, scrivo un pensiero d'augurio sul quaderno di ognuno per i loro famigliari; e dono anche a ciascuno un ovetto di cioccolato. Gesù Risorto ci trovi tutti più buoni e più pronti ai Suoi inviti.

23 aprile.

Quante cose hanno da dirmi, stamane, i miei cari bimbi! Quanti perché! Quante osservazioni! Com'è bello l'animo innocente che di tutto gioisce e che sebbene inesperto, sa però cogliere il bello, l'essenziale in tutto!

Insieme ringraziamo il Signore di tutte le gioie, che in questi santi giorni pasquali, ci ha fatto gustare e Gli chiediamo di restare sempre a Lui vicini.

MAGGIO 1957

Piano mensile delle lezioni

Centro d'interesse: il mese della Mamma Celeste.

Educazione religiosa.

Come viviamo il mese dedicato alla Mamma del Cielo. Offriamo a Lei non solo i fiori del nostro giardino, ma anche quelli del nostro cuore.

Le pratiche di pietà che si fanno in Parrocchia in onore della Madonna – Gesù sale al Cielo. La discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli – Mosè sul monte Sinai.

Impariamo a conoscere i dieci Comandamenti della legge di Dio; imprimiamoli nella mente, nel cuore e viviamoli nelle azioni.

Comportamento morale e sociale.

Per i vicini di casa e per il prossimo in genere: amore operoso. Verso le autorità religiose e civili: ubbidienza e rispetto. Le opere buone che un fanciullo può compiere intorno a sé. Esame di coscienza: ho lavorato con amore? Per le vacanze: a casa e in villeggiatura, riposare e divertirsi con intelligenza. Rispetto verso le bestie.

Attività di vita pratica.

Curiamo le pianticelle coltivate in classe, cogliamo fiori per l'immagine della Madonna. Riordiniamo i sussidi didattici e i quaderni finiti. Disponiamo in ordine le schede. Facciamo l'altarinò della Madonna. Visita a un Santuario Mariano. Giochi ginnastici e giochi liberi.

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni.

2 maggio.

Finalmente è giunto il mese da noi tanto atteso: il mese della Mamma Celeste! per dimostrare il nostro sincero e profondo amore verso la Madonna, cercheremo ogni giorno di agire come Lei desidera, ecco quindi i nostri continui sforzi per offrirle tanti fioretti! Per Lei stamane tutti lavoriamo: dobbiamo preparare un bel altarinò, davanti al quale pregare e cantare!

Ecco è terminato il lavoro, ma non terminano le esclamazioni di gioia, di meraviglia, di soddisfazione dei miei cari piccini. Desideriamo proprio che la Madonna sia felice di essere la nostra Mamma e per questo cercheremo di essere tanto buoni, caritatevoli, ubbidienti e sinceri.

Adesso ciascuno scrive le proprie riflessioni.

3 maggio.

Il Rev/do Parroco ci viene a trovare e ci dona la benedizione di Dio, poi si ferma un poco per interrogare i bimbi.

24 maggio.

Stamane andiamo a Frassino per fare una visita alla tomba di Marta, là recitiamo il S. Rosario e preghiamo con fede affinché la nostra cara sorellina Santa ci aiuti a diventare migliore ed a volere sempre maggior bene a Gesù ed a Maria. Andiamo anche a fare una visita a Gesù, nella chiesetta di Frassino, ed a Lui raccomandiamo i nostri cari genitori ed i genitori di Marta.

29 maggio.

Stamane andiamo a visitare il caseificio. Un gentile signore ci spiega bene tutti i trattamenti che deve subire il latte per trasformarsi in formaggio o in burro.

Poi appena in classe scriviamo le nostre impressioni. Sono abbastanza contenta perché ora scrivono bene tutte e leggono pure benino.

GIUGNO 1957

Cronaca di vita della scuola, osservazioni sugli alunni.

1 giugno.

Andiamo a trovare i bimbi di Cadé e strada facendo osserviamo i cambiamenti della natura.

7 giugno.

Oggi mentre noi facciamo gli esercizi per gli scrutini, una privatista, Olga G., sostiene gli esami.

E' questo l'ultimo giorno delle lezioni, non mi sembra vero che sia ormai terminato l'anno! Mi spiace lasciare questi miei cari bambini! Ma le vacanze passeranno in fretta e poi ci rivedremo ancora tutti. Raccomando a ciascuno di sforzarsi di essere tanto buono e di ricordarsi che Dio li vede ovunque!

27 giugno.

Assistiamo alla celebrazione della S. Messa, riceviamo Gesù nei nostri cuori e Lo ringraziamo del bell'anno che ci ha fatto trascorrere; preghiamo anche la Madonna perché ci aiuti a trascorrere bene le vacanze ed a Lei ci doniamo completamente; e Le raccomandiamo i nostri genitori e tutti i nostri cari.